

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PEDOTTI, *ministro della guerra*. L'onorevole Brunialti mi ha fatta una raccomandazione che accetto di buon grado. Sarà mia cura di provvedere nella compilazione del regolamento perchè possibilmente sia evitato l'inconveniente, certamente grave, da lui lamentato.

Quanto all'onorevole Monti-Guarnieri debbo dichiarargli che veramente egli ha fatta una osservazione abbastanza fine; della cosa ne è però già cenno nella relazione dell'onorevole Compans e la Commissione aveva già rilevato che ci sarebbe stata una specie di dissonanza perchè facendo la graduatoria in base alla paga si verrebbero a mettere in condizioni migliori individui meno anziani di altri, i quali, oltre ad avere il vantaggio di paga maggiore, avrebbero anche quello di trovarsi classificati con precedenza; agli altri più anziani e meno retribuiti toccherebbe invece il danno di essere poi ritardati nei loro avanzamenti alle classi superiori, quando cioè passeranno dalla terza alla seconda e dalla seconda alla prima. Per conseguenza io non ho difficoltà ad accettare di contemperare, nello stabilire la graduatoria, ciò che è paga con l'elemento della anzianità. Mi sembra che in tal guisa si farà cosa più equa, e pertanto non ho difficoltà ad accettare la proposta modificazione.

PRESIDENTE. Prego la Commissione di esprimere il suo avviso.

COMPANS, *relatore*. Il pensiero della Commissione collima perfettamente con le osservazioni giustissime, fatte dall'onorevole Monti-Guarnieri, come risulta dalla relazione.

Se la dizione dell'articolo, quale era nel testo ministeriale, rimase invariata nel progetto della Commissione, fu semplicemente per atto di deferenza verso l'onorevole ministro. Ed anche perchè l'insistere sopra tale modificazione avrebbe ritardato ancora la discussione di una legge tanto attesa. Ma poichè, ora, pare che l'onorevole ministro sia disposto ad accettare la dicitura proposta dall'onorevole Monti-Guarnieri, la Commissione è ben lieta di aderire, aggiungendovi la parola *idoneità*.

PEDOTTI, *ministro della guerra*. Se ne era parlato così!...

COMPANS, *relatore*. L'articolo modificato suonerebbe così: « La graduatoria degli ufficiali predetti verrà determinata dal ministro della guerra, con decreto reale, sulla base dell'idoneità e dell'ordine delle paghe attuali, e a parità di paga dall'anzianità ».

PRESIDENTE. Mi farebbero il piacere di scrivere questo emendamento? Perchè improvvisare così gli emendamenti è una cosa assolu-

tamente contraria anche alla bontà relativa delle leggi.

MAURIGI, *della Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

MAURIGI, *della Commissione*. Ho chiesto di parlare per fare una semplice osservazione pratica. Prego l'onorevole ministro, che ha accettato la massima svolta così eloquentemente dal collega Monti-Guarnieri, di spiegare molto chiaramente nel regolamento, che crederà di fare, come si debba applicare questa massima. Le massime non sono che affermazioni vaghe di principî. Compenetrare l'anzianità con lo stipendio, è un concetto molto vago, molto indeterminato; bisogna stabilire in che misura l'uno e l'altro elemento debbano pesare. Una volta accettato il principio, è necessario esaminare, caso per caso, come esso debba avere la sua pratica applicazione. È questa una cosa abbastanza complicata, su cui richiamo tutta l'attenzione dell'onorevole Ministro.

PEDOTTI, *ministro della guerra*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

PEDOTTI, *ministro della guerra*. L'ulteriore modificazione proposta dall'onorevole Compans, non la potrei accettare.

Introdurre anche il criterio dell'idoneità, che è base naturale, che si sottintende sempre, sarebbe, se non mingano, una specie di superfetazione. In questo caso, l'elemento di paga è già in relazione con l'anzianità, e l'idoneità...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

Quando all'osservazione dell'onorevole Maurigi, rispondo che certamente il regolamento